



# COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 25 del 20/07/2017

**OGGETTO: L.R. 24/03/2000 N. 20 – ARTT. 32 : VARIANTE GENERALE AL PSC ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 26 DEL 19/04/2016. ESAME E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E ALLE RISERVE FORMULATE DALLA PROVINCIA DI PARMA CON DECRETO PRESIDENZIALE N.170/2016 DEL 19/09/2016.**

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **venti** del mese di **luglio** alle ore **17:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	CONTINI GIANCARLO	Presente	8	MARCHESI MARZIA	Presente
2	GUARESCHI ELISA	Presente	9	DELENDATI LOREDANA	Presente
3	LEONI GIANARTURO	Presente	10	CONCARI LUCA	Presente
4	CAPELLI STEFANO	Presente	11	CAROSINO STEFANO	Assente
5	BRIGATI NICOLAS GIANNI	Presente	12	CONCARINI CLARISSA	Presente
6	PIZZELLI ANDREA	Presente	13	GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Presente
7	MEDIOLI GIACOMO	Presente			

Totale Presenti: n. 12

Totale Assenti: n. 1

Partecipa all'adunanza **RESPONSABILE AFFARI GENERALI**, Stellati Dott.ssa Elena, che in qualità di Vice Segretario, provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Giancarlo Contini assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

<b>OGGETTO:</b>	<b>L.R. 24/03/2000 N. 20 – ARTT. 32 : VARIANTE GENERALE AL PSC ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 26 DEL 19/04/2016. ESAME E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E ALLE RISERVE FORMULATE DALLA PROVINCIA DI PARMA CON DECRETO PRESIDENZIALE N.170/2016 DEL 19/09/2016.</b>
-----------------	---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con atto n. 26 del 19/04/2016, esecutivo ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha deliberato:

- 1- di adottare, ai sensi degli artt.28 e 32 della legge regionale n.20/2000 e s.m.i. il Piano Strutturale Comunale (PSC) – Variante generale 2016 - del Comune di Busseto, redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti (R.T.P.) composto dall'arch. Luca Menci, dall'arch. Fabrizio Monza, dall'arch. Marco Banderali, dallo Studio TEAM S.r.l., dall'arch. Roberto Bertoli, dal dott. Gianluca Vicini, dal geol. dott. Giovanni Bassi, dall'ing. Linda Parati, dall'ing. Vincenzo Baccan e dall'arch. Helga Destro, con sede presso lo Studio Te.Am. S.r.l. in Via Libero Comune n. 12 (Crema), con la collaborazione del dott. Giorgio Neri della Società Ambiter di Parma, costituito dagli elaborati elencati nel testo della delibera stessa;
- 2- di disporre il deposito degli elaborati, per la libera consultazione e per la formulazione delle osservazioni, per 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR e di dare avviso dell'avvenuto deposito con le modalità previste dall'art 32, comma 5 della L.R. 20/2000, modificate dall'art. 56 della L.R. 15/2013;
- 3- di trasmettere il piano adottato alla Giunta Provinciale ed ai soggetti individuati ai sensi dell'art. 32, comma 2 della L.R. 20/2000;

RILEVATO che nella stessa seduta, con atti n. 27 e n.28, esecutivi, il Consiglio Comunale ha deliberato di adottare il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) – Variante generale 2016 e la nuova Classificazione Acustica del territorio comunale, per i quali sono state attivate le procedure di deposito e invio agli enti preposti secondo le disposizioni vigenti;

DATO ATTO che:

- copia del Piano Strutturale Comunale (PSC) – Variante generale – comprensivo degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), è stata trasmessa ai sensi dell'art. 32 comma 4 della L.R. 20/2000 alla Provincia di Parma con nota prot. n° 5880 del 25/05/2016, per gli adempimenti di cui all'art. 32 della L.R. n.20/2000 e s.m., dell'art. 15 e seguenti del D.Lgs n.152/2006 e dell'art. 5 della L.R. n.19/2008;
- copia della medesima documentazione è stata trasmessa con nota prot. n. 5883 del 25/05/2016 all'ARPAE Emilia Romagna, Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, all'Azienda USL di Parma - Distretto di Fidenza, al Consorzio della Bonifica Parmense e al Servizio Tecnico dei Bacini, per l'acquisizione delle proprie valutazioni in merito al Piano e alla ValsAT;
- con lettera prot. n. 5777 del 24/05/2016 è stata inviata a tutti gli enti già convocati alla Conferenza di Pianificazione, compresi quelli di cui all'art. 32 comma 2 della L.R. 20/2000 e le competenti autorità militari, la comunicazione di avvenuta adozione del Piano, con rinvio ad apposito link dove poter visionare la documentazione;
- ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art.32, il Piano Strutturale Comunale (PSC) – Variante generale – comprensivo degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) - è stato depositato presso la sede comunale – ufficio urbanistica - a far data dal 1/06/2016 e che l'avviso di avvenuto deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.138 del 1/06/2016 e all'Albo Pretorio online del Comune al n. 458 di registro dal 1/06/2016 al 1/08/2016;
- con i citati avvisi è stato dato atto che la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) costituisce parte integrante del PSC adottato e che l'avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità del PSC e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs 152/2006 in merito alla VAS del piano adottato;

VISTE le osservazioni, i pareri e le riserve pervenute in merito al PSC adottato, che vengono di seguito elencati in ordine di arrivo:

1. PSC – Osservazioni di Alberto Zani in rappresentanza della Domus Quattro S.a.s. prot. n.7109 del 24/06/2016, (entro i termini);
2. PSC – Osservazioni di Luca Bonelli, in rappresentanza della L.B. Immobiliare S.r.l., prot.n.8843 del 28/07/2016 (entro i termini);

3. PSC – Osservazioni di Gabriella Gandolfi, prot. n.8883 del 29/07/2016 (entro i termini);
4. PSC – Osservazioni di Renata Gnappi, prot.n.8886 del 29/07/2016 (entro i termini);
5. PSC – Osservazioni di Josè Pelasgi in rappresentanza della ditta l'Autoassistenza S.n.c., di Pelasgi Giovanni & C e di Valeriano Pelasgi anche per conto di Marina Pezzani, prot.n.9253 del 10/08/2016 (fuori termine);
6. PSC – Parere/osservazione ARPAE – SAC di Parma prot. n.10686 del 08/09/2016 (fuori termine);
7. PSC – Riserve Provincia di Parma, prot. n.11160 del 20/09/2016;
8. PSC – Osservazione di Dario Bellingeri, per conto dell'Associazione Testimoni di Geova: prot. n.11815 del 4/10/2016 (fuori termine);
9. PSC – Parere AUSL distretto di Fidenza, prot. n.13117 del 02/11/2016 (fuori termine);
10. PSC – Osservazioni del Comune di Busseto, Delibera Giunta Comunale n. 101 del 23/06/2017 (fuori termine);

PRECISATO, con riguardo alle osservazioni, in particolare, quanto segue:

- solo le prime quattro delle n.7 osservazioni sono pervenute entro i termini ma tuttavia, in considerazione del numero esiguo, si è ritenuto di valutare anche le osservazioni pervenute fuori termine;
- le osservazioni del Comune di Busseto sono state formalizzate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 23/06/2017 che si intende richiamata integralmente nel presente atto;
- anche riguardo alle altre osservazioni, la sintesi riportata in forma sintetica nel documento *"Controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento dei pareri"* ha il solo scopo di favorire la lettura delle stesse ma non sostituisce in alcun modo i testi originali, le considerazioni e le richieste espresse nelle osservazioni agli atti del Comune;
- relativamente agli elaborati della ValsAT, le uniche osservazioni pervenute sono quelle contenute nel parere di ARPAE n. SINADOC/SAC 17496/2016 -prot. in uscita n. 14599/2016 (ns. prot. 10686 del 8/09/2016) trasmesso direttamente da ARPAE all'Ente Competente Provincia di Parma;
- il parere espresso dall'AUSL – prot. in uscita n.71952 del 2/11/2016 (nostro prot. 13117 del 2/11/2016) è favorevole, tuttavia esprime perplessità nel merito della possibilità di insediamento delle attività di culto in contesti produttivi, in relazione alla possibile incongrua esposizione a rumore, inquinanti aero dispersi e traffico pesante;

RILEVATO che:

- la Provincia di Parma con Decreto Presidenziale n.170 del 19/09/2016 ha espresso le riserve ai sensi degli artt. 32 e 33 della L.R. n.20/2000 e s.m.i. in merito alla Variante Generale al PSC adottata con delibera di C.C. n.26 del 19/04/2016 e, limitatamente alle norme di RUE, alla Variante Generale al RUE adottata con delibera di C.C. n.27 del 19/04/2016;
- i tecnici incaricati della redazione dei piani hanno provveduto all'esame delle osservazioni presentate dai privati e dal Comune, delle riserve avanzate dalla Provincia e delle osservazioni/pareri espressi dall'ARPAE e dall'Ausl;

CONSIDERATO che non è intervenuto l'accordo di pianificazione di cui all'art. 17, 4° comma, della L.R. n. 20/2000 e che l'art. 32, comma 10 stabilisce che, in assenza dell'Accordo di pianificazione, l'approvazione del PSC è subordinata all'acquisizione dell'Intesa della Provincia in merito alla conformità del Piano agli strumenti della pianificazione sovraordinata;

PRESO ATTO che:

- in questa fase, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 32 della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguarsi alle riserve ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate e ad esaminare le osservazioni e i contributi presentati, richiedendo alla Provincia di esprimere l'Intesa sulla proposta di Piano come risultante dalle decisioni da assumere in questa sede;
- in merito alle riserve provinciali, alle osservazioni presentate sul PSC e ai pareri formulati, è stata svolta l'istruttoria da parte dei tecnici incaricati, le cui determinazioni conclusive sono contenute nell'allegato A) *"Controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento dei pareri"*, acquisito al prot. n.7943 del 6/07/2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che il suddetto documento allegato raccoglie le osservazioni, i pareri e le riserve presentati a seguito dell'adozione della variante generale al Piano Strutturale Comunale, le sintetizza, riporta la proposta di controdeduzioni e le relative motivazioni, specifica se le osservazioni, pareri e riserve sono accolte, parzialmente accolte o non accolte ed elenca gli elaborati modificati a seguito dell'accoglimento, compresi gli elaborati di RUE che hanno conseguenze dirette o indirette con le modifiche al PSC;

PRECISATO, in particolare che:

- riguardo alle osservazioni presentate, nell'allegato A) *“Controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento dei pareri”*, sono riportate le seguenti conclusioni:

Codice osservazione	Richiedente	Prot./data	Località	Decisione
PSC 1	Alberto Zani in rappresentanza della Domus Quattro S.a.s.,	Prot. 7109 del 24/06/2016	Busseto, Confine est del comparto PIP loc. il Forno	Accolta
PSC 2	Luca Bonelli in rappresentanza della L.B. Immobiliare S.r.l.	Prot. 8843 del 28/07/2016	Busseto, ambito produttivo POC24	Parzialmente accolta
PSC 3	Gabriella Gandolfi	Prot. 8883 del 29/07/2016	Semoriva, Srada dei Due Ponti	Non accolta
PSC 4	Renata Gnappi	Prot. 8886 del 29/07/2016	Roncole Verdi, Via Verdi 60B	Accolta
PSC 5	Josè Pelasgi in rappresentanza della ditta l'Autoassistenza S.n.c., di Pelasgi Giovanni & C e Valeriano Pelasgi anche per conto di Marina Pezzani	Prot. 9253 del 10/08/2016	Busseto, Via Musini 10	Parzialmente accolta
PSC 8	Dario Bellingeri per conto dell'associazione Testimoni di Geova	Prot. 11815 del 04/10/2016	Busseto, Via Vivaldi 26	Non accolta
PSC 10	Comune di Busseto	Delibera G.C. 101 del 23/04/2017		Accolta

- riguardo ai pareri/osservazioni inviati dagli Enti (ARPAE – SAC di Parma ed AUSL – distretto di Fidenza) e alle riserve presentate dalla Provincia di Parma nell'allegato A) *“Controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento dei pareri”*, si recepiscono le richieste di chiarimenti e modifiche, fornendo puntuali controdeduzioni;

DATO ATTO, inoltre, che nell'allegato A) *“Controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento dei pareri”* sono inserite anche le proposte di controdeduzioni alle riserve relative alle NTA del RUE e ciò con lo scopo di rendere chiari gli obiettivi del Comune al fine del raggiungimento dell'intesa sul PSC di cui all'art 32, comma 10 del L.R. 20/2000 e s.m.i;

RILEVATO pertanto che, conseguentemente all'accoglimento delle osservazioni e al recepimento delle riserve e dei pareri, vengono modificati gli elaborati di PSC e di VALSAT di seguito elencati, che sostituiscono i corrispondenti elaborati adottati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 19/04/2016, ai fini della richiesta alla Provincia di espressione dell'intesa di cui all'art. 32 comma 10, della L.R. 20/2000:

- QC.R02 – Schede dei vincoli – Testo comparativo;
- QC.T01 - Sintesi della Pianificazione Sovraordinata (scala 1:12.500);
- QC.T03b - Uso del territorio – Frazioni (scala 1:5.000);
- QC.T07a – Dotazioni territoriali – Busseto (scala 1:5.000);
- QC.T07b – Dotazioni territoriali – Frazioni (scala 1:5.000);
- QC.T08 – Caratteri strutturali del paesaggio (scala 1:12.500);
- QC.T09 – Reti tecnologiche (scala 1:12.500);
- QC.T09a – Reti tecnologiche – Busseto (scala 1:5.000);
- QC.T09b – Reti tecnologiche – Frazioni (scala 1:5.000);
- QC.T10 – Rete della mobilità (scala 1:12.500);
- QC.T11 – Criticità e potenzialità (scala 1:12.500);
- QC.T13 – Tavola dei vincoli (scala 1:12.500);
- PSC.R01 – Relazione Illustrativa del PSC – Testo comparativo;
- PSC.T02 - Carta della rete ecologica e classificazione ambientale del territorio (scala 1:12.500);
- PSC.T03 - Classificazione del territorio PSC (scala 1:12.500);
- PSC.T03a - Classificazione del territorio PSC – Busseto (scala 1:5.000);
- PSC.T03b - Classificazione del territorio PSC – Frazioni (scala 1:5.000);
- PSC.T04a - Classificazione dei servizi e delle dotazioni territoriali – Busseto (scala 1:5.000);

- PSC.T04b - Classificazione dei servizi e delle dotazioni territoriali – Frazioni (scala 1:5.000);
- PSC.T05 - Carta delle tutele e delle salvaguardie (scala 1:12.500);
- PSC.T05a - Carta delle tutele e delle salvaguardie – Busseto (scala 1:5.000);
- PSC.T05b - Carta delle tutele e delle salvaguardie – Frazioni (scala 1:5.000);
- PSC.T06 - Individuazione del suolo impermeabile (scala 1:12.500);
- PSC.NTA - Norme Tecniche di Attuazione del PSC – Testo comparativo.
- VAL.R01 - Rapporto Ambientale del PSC – Testo comparativo;
- VAL.R02 - Sintesi non Tecnica del PSC – Testo comparativo;
- VAL.R03 - Studio di Incidenza del PSC – Testo comparativo;
- VAL.T01 - Scelte strategiche ed elementi del paesaggio: una visione congiunta per la sostenibilità del Piano (scala 1:12.500).

CONSIDERATO che le modifiche cartografiche e normative al PSC adottato, derivanti dall'accoglimento delle osservazioni e dal recepimento dei pareri e delle riserve non sono da considerarsi sostanziali, sono di ridotta portata e non incidono in alcun modo sull'impianto e sulle scelte del Piano Strutturale; tali modifiche riguardano infatti prevalentemente piccoli aggiustamenti legati alla classificazione delle aree, specificazioni normative volte a ridurre il grado di interpretazione, migliorie (all'interno degli elaborati grafici e testuali) che consentono di raggiungere il medesimo scopo attraverso formule più efficienti o correzioni di errori materiali;

DATO ATTO che lo schema di provvedimento di adozione e gli allegati tecnici (Allegato A) - *"Proposta di controdeduzioni alle osservazioni del PSC e Recepimento dei pareri"* ed elaborati del PSC revisionati) sono stati preventivamente pubblicati nell'apposita sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di questo Comune, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 espresso dal Responsabile del settore Territorio e Sviluppo Economico arch. Roberta Minardi;

DATO ATTO che non è stato acquisito il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in quanto la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata;

VISTA la L.R. 20/2000 e s.m.i.;

SENTITO l' Assessore all'Urbanistica, Sig. Gianarturo Leoni, il quale introduce l'argomento e cede la parola agli architetti Banderali ed Antonelli che illustrano brevemente il contenuto delle osservazioni/riserve e le relative controdeduzioni proposte nel presente atto;

UDITI in proposito i commenti e le osservazioni dei Consiglieri intervenuti alla discussione come di seguito si riporta sinteticamente:

- il Consigliere Leoni rileva che il PSC non viene stravolto in quanto osserva che sono state proposte solo piccole modifiche che comunque contribuiscono a rendere più funzionale lo strumento urbanistico, in continuità in ogni caso con quanto deliberato nella precedente amministrazione. Mette in evidenza che lo scopo pertanto è quello di agevolare il più possibile i cittadini che intendono costruire in un momento di profonda stasi come quello attuale.

-il Consigliere Concari mette in evidenza che l'esigenza di apportare le varianti derivava dall'opportunità di limare alcune inesattezze precedenti. Commenta che il fatto di ritrovare questo PSC nell'attuale seduta consiliare è di grande soddisfazione. Annuncia quindi il voto favorevole del proprio gruppo consiliare.

-Il Consigliere Gambazza rimarca anch'essa la continuità con le decisioni della precedente amministrazione.

**Il Consigliere Brigati lascia la Sala Consiliare alle ore 18.00. Rispetto all'appello iniziale quindi sono presenti in aula n. 11 Consiglieri Comunali.**

RITENUTO di procedere con distinte votazioni in merito alle determinazioni sulle sette osservazioni pervenute, sui pareri acquisiti e sulle riserve formulate dalla Provincia di Parma, riguardanti il Piano Strutturale Comunale (PSC) – Variante generale, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 19/04/2016, come da proposta del responsabile dell'ufficio urbanistica del Comune:

**1) con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;**

#### **DELIBERA**

di accogliere l'osservazione codificata con il codice PSC1, presentata da Alberto Zani, in rappresentanza della ditta Domus Quattro S.a.s., relativa al cambio della classificazione urbanistica di un'area posta a Busseto, al confine est del comparto PIP loc. "il Forno" da Ambito di Espansione per nuovi insediamenti Produttivi (ESP.PRO) ad Ambito Urbano Consolidato per Attività Economiche (AUC.ATE) con contestuale adeguamento della classificazione RUE, con le modalità espressamente indicate nell'allegato A) "Proposta di controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento pareri";

**2) con voti favorevoli n. 10, contrari nessuno, astenuti n. 1 (Gambazza) resi in forma palese ai sensi di legge da n. 10 Consiglieri votanti e n. 11 Consiglieri presenti;**

#### **DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione codificata con il codice PSC2, presentata da Luca Bonelli in rappresentanza della ditta L.B. Immobiliare S.r.l. inserendo tra le attività ammesse nell'ambito produttivo POC25 anche quelle di tipo terziario direzionale;

**3) con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;**

#### **DELIBERA**

di rigettare l'osservazione codificata con il codice PSC3, presentata dalla sig.ra Gabriella Gandolfi, per la modifica in riduzione alla perimetrazione dell'ambito classificato come complesso storico-testimoniale in località Semoriva, Strada dei due Ponti, per le motivazioni indicate nell'allegato A) "Proposta di controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento pareri";

**4) con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;**

#### **DELIBERA**

di accogliere l'osservazione codificata con il codice PSC4, presentata dalla sig.ra Renata Gnappi relativa alla rettifica cartografica comportante la classificazione del lotto di proprietà in frazione Roncole Verdi, Via Verdi 60B, interamente in ambito urbano consolidato prevalentemente residenziale (AUC.RES), con le modalità indicate nell'allegata proposta di controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento pareri;

**5) con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;**

#### **DELIBERA**

di accogliere parzialmente l'osservazione codificata con il codice PSC5 presentata da Josè Pelasgi in rappresentanza della ditta l'Autoassistenza S.n.c., di Pelasgi Giovanni & C e di Valeriano Pelasgi anche per conto di Marina Pezzani, relativa al cambio della classificazione urbanistica di aree in proprietà ubicate a Busseto in via Musini 10, da ambito urbano consolidato prevalentemente residenziale (AUC.RES) ad Ambito Urbano Consolidato per attività economiche (AUC.PRO), con le modalità indicate nell'allegato A) "Proposta di controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento pareri";

**6) con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;**

#### **DELIBERA**

di rigettare l'osservazione codificata con il codice PSC8, presentata da Dario Bellingeri, per conto dell'associazione Testimoni di Geova Busseto, tendente ad ottenere il cambio della classificazione urbanistica della sede in via Vivaldi 26, da ambito residenziale (AUC.RES) ad attrezzatura religiosa (DOT.B-REL), al fine di renderlo riconoscibile come luogo di culto, per le motivazioni espresse nell'allegato A) "Proposta di controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento pareri";

**7) con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;**

#### **DELIBERA**

di accogliere le osservazioni codificate con il codice PSC10, presentate dal Comune di Busseto, relative:

- alla modifica della vestizione grafica di alcuni tematismi al fine di migliorare la lettura;
- la correzione di alcuni tematismi contenuti quali le dotazioni territoriali, le fasce di rispetto e di tutela dei corsi d'acqua, gli elettrodotti, le stazioni radio base;
- la precisazione della disciplina di tutela, relativamente ai corsi d'acqua meritevoli di tutela in particolare per le attività e gli interventi non consentiti, (art. 30 delle norme tecniche di attuazione);
- la modifica della classificazione di un'area di proprietà comunale in via Respighi da tessuto consolidato ad area a verde pubblico

con le modalità indicate nell'allegato A) *"Proposta di controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento pareri"*;

**8) con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;**

**DELIBERA**

di accogliere e recepire i pareri/osservazioni di ARPAE-SAC di Parma e di AUSL-distretto di Fidenza, codificati rispettivamente con i codici PSC6 e PSC9, con le modalità indicate nell'allegato A) *"Proposta di controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento pareri"*;

**9) con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;**

**DELIBERA**

di accogliere e recepire le riserve formulate dalla Provincia di Parma con Decreto Presidenziale n.170/2016 del 19/09/2016, codificate con il codice PSC 7, con le modalità indicate nell'allegato A) *"Proposta di controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento pareri"*;

**10) con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;**

**DELIBERA**

10.1) di dare atto che l'assunzione delle decisioni di cui ai punti precedenti comporta le modifiche non sostanziali agli elaborati adottati, nei termini e modalità indicati nell'allegato A) *"Proposta di controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento pareri"*, che sostituiscono quindi i corrispondenti elaborati adottati dal Consiglio Comunale con deliberazione n.26 del 19/09/2016 ai fini dell'acquisizione dell'intesa provinciale, del parere motivato in materia di valutazione ambientale del Piano e del parere sismico;

10.2) di richiedere all'Amministrazione Provinciale l'espressione dell'intesa di cui al comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000, in merito alla conformità del piano (così come modificato a seguito del recepimento delle riserve, pareri e osservazioni accolte), agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, allegando in copia conforme la presente deliberazione, completa dell'allegato A) *"Proposta di controdeduzioni alle osservazioni del PSC e recepimento pareri"* e degli elaborati di seguito elencati, redatti dai tecnici incaricati, e acquisiti agli atti dell'ufficio urbanistica con lettera Prot. n.7943 del 06/07/2017 (gli elaborati adeguati nei contenuti risultano evidenziati in neretto, mentre gli altri elaborati sono modificati solo nel cartiglio):

- QC.R01 - Relazione del Quadro Conoscitivo;
- **QC.R02 - Schede dei vincoli – Testo comparativo;**
- **QC.T01 - Sintesi della Pianificazione Sovraordinata (scala 1:12.500);**
- QC.T02a - Ambiti con capacità edificatoria residua – Busseto (scala 1:5.000);
- QC.T02b - Ambiti con capacità edificatoria residua – Frazioni (scala 1:5.000);
- QC.T03a - Uso del territorio – Busseto (scala 1:5.000);
- **QC.T03b - Uso del territorio – Frazioni (scala 1:5.000);**
- QC.T04 - Uso del suolo del Centro Storico di Busseto e Roncole Verdi (scala 1:1.000);
- QC.T05a - Grado di conservazione degli edifici nel Centro Storico, nei complessi storico - testimoniali e degli edifici sottoposti a tutela (scala 1:2.000);
- QC.T05b - Grado di conservazione degli edifici nel Centro Storico, nei complessi storico - testimoniali e degli edifici sottoposti a tutela (scala 1:2.000);
- QC.T06a - Qualità degli edifici nel Centro Storico, nei complessi storico - testimoniali e degli edifici sottoposti a tutela (scala 1:2.000);
- QC.T06b - Qualità degli edifici nel Centro Storico, nei complessi storico - testimoniali e degli edifici sottoposti a tutela (scala 1:2.000);
- **QC.T07a - Dotazioni territoriali – Busseto (scala 1:5.000);**
- **QC.T07b - Dotazioni territoriali – Frazioni (scala 1:5.000);**

- QC.T08 – Caratteri strutturali del paesaggio (scala 1:12.500);
- QC.T09 – Reti tecnologiche (scala 1:12.500);
- QC.T09a – Reti tecnologiche – Busseto (scala 1:5.000);
- QC.T09b – Reti tecnologiche – Frazioni (scala 1:5.000);
- QC.T10 – Rete della mobilità (scala 1:12.500);
- QC.T11 – Criticità e potenzialità (scala 1:12.500);
- QC.T12 – Carta dell'erosione antropica per periodi significativi (scala 1:12.500);
- QC.T13 – Tavola dei vincoli (scala 1:12.500)
- PSC.R01 – Relazione Illustrativa del PSC – Testo comparativo;
- PSC.T01 - Carta delle unità di paesaggio (scala 1:12.500);
- PSC.T02 - Carta della rete ecologica e classificazione ambientale del territorio (scala 1:12.500);
- PSC.T03 - Classificazione del territorio PSC (scala 1:12.500);
- PSC.T03a - Classificazione del territorio PSC – Busseto (scala 1:5.000);
- PSC.T03b - Classificazione del territorio PSC – Frazioni (scala 1:5.000);
- PSC.T04a - Classificazione dei servizi e delle dotazioni territoriali – Busseto (scala 1:5.000);
- PSC.T04b - Classificazione dei servizi e delle dotazioni territoriali – Frazioni (scala 1:5.000);
- PSC.T05 - Carta delle tutele e delle salvaguardie (scala 1:12.500);
- PSC.T05a - Carta delle tutele e delle salvaguardie – Busseto (scala 1:5.000);
- PSC.T05b - Carta delle tutele e delle salvaguardie – Frazioni (scala 1:5.000);
- PSC.T06 - Individuazione del suolo impermeabile (scala 1:12.500);
- PSC.NTA - Norme Tecniche di Attuazione del PSC – Testo comparativo.
- VAL.R01 - Rapporto Ambientale del PSC – Testo comparativo;
- VAL.R02 - Sintesi non Tecnica del PSC – Testo comparativo;
- VAL.R03 - Studio di Incidenza del PSC – Testo comparativo;
- VAL.T01 - Scelte strategiche ed elementi del paesaggio: una visione congiunta per la sostenibilità del Piano (scala 1:12.500).

- 10.3) di rilevare che la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune nella sezione “amministrazione trasparente” – ai sensi dell’art. 39 del D.Lgs 14/03/2013 n.33;
- 10.4) di dare atto, ai sensi dell’art. 5 della Legge 241/90, che il responsabile del procedimento in oggetto risulta essere l’arch. Roberta Minardi.

Successivamente,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l’art. 134, comm a4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m. ;

**Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n. 11 Consiglieri presenti e votanti;**

## DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
Giancarlo Contini

RESPONSABILE AFFARI  
GENERALI  
Stellati Dott.ssa Elena



# Comune di Busseto

## Provincia di Parma



# P.S.C.

## Piano Strutturale Comunale

ai sensi della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i.



Giugno 2017

SC

### Controdeduzioni alle Osservazioni del PSC e Recepimento dei Pareri

#### Proprio di lavoro

o Menci  
co Banderali  
erto Bertoli  
co Antonelli  
a Grandini  
erica Gè  
tian Greppi

#### Polto sociale

o Ceci  
co Aicardi  
rea Panzavolta

#### Il Sindaco

Giancarlo Contini

#### Assessore all'Urbanistica

Gianarturo Leoni

#### Il Segretario e Direttore Generale

Laura Ravecchi

#### Il Responsabile del Procedimento

Roberta Minardi

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 25 del 20/07/2017.

Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a  
GIANCARLO CONTINI, ELENA STELLATI Documento stampato il giorno 25/07/2017 da Macchidani Stefania.  
RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stellati Dott.ssa Elena



## Indice

<b>Capitolo 1. Relazione generale di controdeduzione alle Osservazioni del PSC e Recepimento dei Pareri.....</b>	<b>3</b>
<b>Capitolo 2. Proposta di controdeduzione alle Osservazioni e Recepimento dei Pareri .</b>	<b>6</b>
1. PSC - Osservazione 1.....	7
2. PSC - Osservazione 2.....	9
3. PSC - Osservazione 3.....	11
4. PSC - Osservazione 4.....	12
5. PSC - Osservazione 5.....	13
6. PSC - Osservazione ARPAE.....	14
7. PSC – Riserve Provincia di Parma .....	16
8. PSC – Osservazione 8.....	21
9. PSC – Parere AUSL .....	22
10. PSC – Osservazione Comune di Busseto.....	23





## Capitolo 1. Relazione generale di controdeduzione alle Osservazioni del PSC e Recepimento dei Pareri

Il presente documento raccoglie le osservazioni, le riserve e i pareri presentati a seguito dell'adozione della variante generale al Piano Strutturale Comunale (di seguito PSC) avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 19/04/2016 per il PSC.

Ai sensi delle disposizioni della LR 20/2000 per il PSC adottato è stata data evidenza attraverso la pubblicazione sul BURER regionale n. 163 (parte seconda) del 1/6/2016.

Fatto salvo il contributo degli enti territoriali competenti e sovraordinati, sono state presentate entro o fuori i termini di legge e comunque indicati nell'avviso di pubblicazione 7 osservazioni. Data l'esiguità del numero complessivo, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di prendere in considerazione, valutare e controdedurre tutte le osservazioni, indipendentemente dalla loro data di presentazione.

In relazione alla stretta relazione del PSC con il Regolamento Urbanistico Edilizio (di seguito RUE), la cui Variante è stata oggetto di separato atto di adozione, la proposta di controdeduzione tiene conto che le Osservazioni presentate riguardano il PSC ma hanno conseguenze dirette o indirette anche sugli elaborati di RUE. Pertanto, al fine di una completa e omogenea lettura del presente documento è necessario riferirsi anche alle controdeduzioni del RUE.

Al netto dei contributi degli enti territoriali competenti e sovraordinati, la proposta di controdeduzione relative alle osservazioni si può riassumere come di seguito:

- Accolte: 3
- Parzialmente accolte: 2
- Non accolte: 2

Alle suddette osservazioni si aggiungono:

- le Riserve espresse dalla Provincia di Parma;
- l'osservazione di ARPA Emilia Romagna;
- il Parere di AUSL.

I contenuti di tali riserve, pareri e osservazioni sono stati recepiti all'interno degli atti di PSC.

Le modifiche da apportate ai documenti di PSC in seguito all'accoglimento delle osservazioni e al recepimento dei pareri possono considerarsi di ridotta portata e non incidono in alcun modo sull'impianto e sulle scelte del Piano Strutturale. Tali modifiche riguardano infatti prevalentemente:

- piccoli aggiustamenti legati alla classificazione delle aree;
- specificazioni normative volte a ridurre il grado di interpretazione;
- migliorie (all'interno degli elaborati grafici e testuali) che consentono di raggiungere il medesimo scopo attraverso formule più efficienti;
- correzioni di errori materiali

Infine, come utile specificazione per la lettura del presente documento, si evidenzia che le osservazioni classificate "parzialmente accolta" si riferiscono a richieste che:



- sono state accolte ma non nella forma proposta;
- possono essere già assolte attraverso le disposizioni e le previsioni del PSC nella forma adottata e che, evidentemente, non sono state del tutto comprese; in questo caso si esplicita l'interpretazione della disposizione stessa;
- sono accolte solo per uno o più punti indicati ma non per tutti.

È necessario sottolineare che, anche se non esplicitamente richiamato nel testo di controdeduzione, le modifiche conseguenti all'accoglimento vengono eseguite su tutti gli elaborati (cartografici, testuali e tabellari) che sono correlati tra loro.

Conseguentemente all'accoglimento delle osservazioni e al recepimento dei pareri, vengono modificati i seguenti elaborati di PSC e di VALSAT:

QC.R02;

QC.T01;

QC.T03b;

QC.T07a;

QC.T07b;

QC.T08;

QC.T09;

QC.T09a;

QC.T09b;

QC.T10;

QC.T11;

QC.T13;

PSC.R01;

PSC.T02;

PSC.T03;

PSC.T03a;

PSC.T03b;

PSC.T04a;

PSC.T04b;

PSC.T05;

PSC.T05a;

PSC.T05b;



PSC.T06;

PSC.NTA (Allegato A; Allegato B);

VAL.R01;

VAL.R02;

VAL.R03;

VAL.T01.

Gli elaborati testuali che specificano le modifiche effettuate contengono le parti tolte in carattere evidenziato in giallo e le parti aggiunte in carattere evidenziato in rosso.



## Capitolo 2. Proposta di controdeduzione alle Osservazioni e Recepimento dei Pareri

Di seguito sono catalogate le osservazioni pervenute (elencate secondo la data di protocollo) e le relative proposte di controdeduzione.

Si precisa che l'oggetto dell'osservazione è riportato in forma sintetica e ha il solo scopo di favorire la lettura del presente documento e non sostituisce in alcun modo il testo originario, le considerazioni e le richieste espresse nell'osservazione.



## 1. PSC - Osservazione 1

<b>Alberto Zani (in qualità di legale rappresentante della ditta Domus Quattro S.a.s.)</b>	Prot. n.	<b>7109</b>	del <b>24/06/2016</b>	<b>PSC 1</b>	
	Rif. Catastali:	Foglio <b>31</b> – Particella <b>191</b>			
	Indirizzo/ambito oggetto di osservazione:	<b>Confine est del Comparto PIP a Forno (Busseto)</b>			

### Oggetto dell'Osservazione

Cambio della classificazione urbanistica da Ambito di Espansione per nuovi insediamenti Produttivi (ESP.PRO) ad Ambito Urbano Consolidato per Attività Economiche (AUC.ATE) con contestuale adeguamento della classificazione RUE.

### Proposta di Controdeduzione

Sulla base delle considerazioni espresse dall'Osservante l'Amministrazione Comunale ritiene accoglibile la modifica al fine di agevolare il completamento dell'ambito produttivo in corso di realizzazione, posto tra la tangenziale sud e la linea ferroviaria. Si classifica l'area all'interno degli ambiti consolidati produttivi nel PSC (AUC.ATE) e, conseguentemente, negli ambiti produttivi P1 del RUE. In ragione della trasformazione prevista, l'ambito è sottoposto a Permesso di costruire convenzionato e sottoposto a specifica disciplina urbanistica. Si adeguano conseguentemente gli elaborati di PSC e RUE interessati e l'art. 70 delle norme di RUE con il nuovo comma 13 di seguito indicato:

[...] omissis

13 *Nell'elaborato RUE.T01 con apposito simbolo grafico perimetro nero e identificativo P1-E sono individuate le aree localizzate nell'area produttiva di Forno per le quali si applicano le seguenti disposizioni prevalenti:*

- a. *Le Destinazioni sono disciplinate dai commi 3, 4 e 5 del presente Articolo.*
- b. *Previa predisposizione di apposito progetto planivolumetrico esteso all'intero ambito, l'attuazione avviene mediante Permesso di Costruire Convenzionato nel rispetto dei seguenti indici ed i parametri:*
  - o *Superficie utile massima: 6.300 mq*
  - o *Superficie per dotazioni territoriali: 2.000 mq*
  - o *Altezza massima: 11,50 m salvo deroga per necessità tecnologiche dimostrate*
  - o *Rapporto di copertura: 65%*
  - o *Indice di permeabilità fondiaria: 10%*
- c. *L'attuazione deve prevedere:*
  - o *la sistemazione viabilistica interna con unico accesso dalla viabilità principale e realizzazione di innesti di tipo fluido;*
  - o *la realizzazione di attrezzature al servizio delle attività insediate, quali parcheggi e spazi di manovra adeguatamente piantumati.*
- d. *Al fine di mitigare gli impatti si deve prevedere la realizzazione di cortine arboree di almeno 10 m di profondità lungo il confine sud dell'ambito.*



e. L'attuazione è sottoposta ai meccanismi di Compensazione Ambientale Preventiva.

Osservazione

ACCOLTA

Elaborati oggetto di modifica diretta:

PSC.NTA (All.A), PSC.R01, PSC.T03, PSC.T03a, PSC.T05, PSC.T05a, VAL.R01, VAL.R02, VAL.R03, VAL.T01  
RUE.T01, RUE.T01a, RUE.NTA



## 2. PSC - Osservazione 2

<b>Luca Bonelli</b> ( <i>in qualità di titolare della ditta L.B. Immobiliare S.r.l.</i> )	Prot. n.	<b>8843</b>	del <b>28/07/2016</b>	<b>PSC</b> <b>2</b>	
	Rif. Catastali:	Foglio <b>30</b> – Particelle <b>80, 83 e 535</b> del Nuovo Catasto Terreni e Foglio <b>19</b> Particella <b>86</b> del Catasto Fabbricati			
	Indirizzo/ambito oggetto di osservazione:	<b>Ambito produttivo identificato come POC25 (Busseto)</b>			

### Oggetto dell'Osservazione

Modifica all'articolo 71 delle Norme di PSC (PSC.NTA) aggiungendo alcune funzioni ammissibili quali le strutture di vendita alimentari e non alimentari fino a 1500 mq di superficie di vendita, i centri direzionali e le strutture ricettive con i rispettivi servizi connessi.

### Proposta di Controdeduzione

L'osservazione non risulta pienamente pertinente. L'Osservante ha erroneamente interpretato la classificazione del PSC adottato e le relative norme urbanistiche. Infatti l'area in oggetto è classificata come Ambito soggetto alle disposizioni del POC (POC) ai sensi dell'Articolo 100 delle Norme di PSC adottato. In altre parole, vista la vigenza del Secondo POC, il PSC recepisce che l'area è inserita nello stesso POC e, come tale, può essere soggetta all'attuazione nel rispetto della specifica disciplina vigente. Qualora l'attuazione non avvenga nel corso di validità del Secondo POC, il comma 4 dell'Articolo 100 delle norme di PSC adottato, sottopone all'area una nuova disciplina urbanistica.

Pertanto, la modifica alla scheda POC 25 non è ammissibile all'interno della presente procedura in quanto la modifica richiesta andrebbe compiuta all'interno di una variante di POC.

Per quanto riguarda l'inserimento delle destinazioni d'uso indicate dall'osservante nella scheda POC25 dell'Allegato B alle Norme di PSC adottato, si esprimono le seguenti considerazioni:

- la previsione dell'ambito in un contesto non urbanizzato è stata supportata, all'origine, dalla volontà di salvaguardare e consolidare le attività produttive insediate a Busseto;
- le mutate dinamiche economiche possono far valutare positivamente l'inserimento di attività economiche di tipo terziario direzionali, in quanto ormai rappresentative delle attività economiche industriali;
- le attività commerciali richieste non trovano al contrario supporto dalle stesse dinamiche economiche in relazione:
  - all'offerta esistente sul territorio;
  - alla volontà di tutelare e conservare le attività commerciali esistenti soprattutto di vicinato poste nei centri storici;
  - alla collocazione territoriale che necessita indubbiamente di ulteriori infrastrutture e di opere mitigative rispetto alla percezione dell'insediamento nel contesto agricolo.



Si propone pertanto di inserire nell'Allegato B delle Norme di PSC alla Scheda POC25 - Ambito di espansione - AI1, tra le funzioni compatibili indicate all'interno delle Vocazioni funzionali, la dizione "attività direzionali".

Osservazione	<b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b>
--------------	-----------------------------

Elaborati oggetto di modifica diretta:

PSC.NTA (All. B)



### 3. PSC - Osservazione 3

<b>Gabriella Gandolfi</b>	Prot. n.	<b>8883</b>	del <b>29/07/2016</b>	<b>PSC</b> <b>3</b>	
	Rif. Catastali:	Foglio <b>45</b> – Particelle <b>33 e 86</b>			
	Indirizzo/ambito oggetto di osservazione:	<b>Strada dei Due Ponti (Semoriva)</b>			

#### Oggetto dell'Osservazione

Modifica in riduzione alla perimetrazione dell'ambito classificato come Complesso Storico-Testimoniale (STO.CST) in cui ricadono alcuni fabbricati di proprietà.

#### Proposta di Controdeduzione

L'area è stata individuata come complesso storico testimoniale sulla base delle analisi eseguite sia in occasione della presente Variante, sia in occasione della predisposizione del precedente PSC. Ai sensi delle disposizioni di tutela culturale e paesaggistica, l'immobile, come anche ribadito dall'Osservante, presenta i caratteri tipici delle costruzioni locali edificate fino alla metà del XX secolo: sono infatti riconoscibili i tratti stilistici, linguistici e costruttivi delle residenze in ambito agricolo e tali da orientare la matrice rurale delle trasformazioni e delle edificazioni del tessuto circostante.

Si ribadisce in questa sede l'appartenenza dell'immobile in oggetto agli ambiti di interesse storico e testimoniale.

Si specifica inoltre che le costruzioni accessorie più recenti sono già escluse dall'individuazione, che evidenzia al contrario il solo porticato e gli altri spazi accessori collegati al corpo abitativo principale.

<b>Osservazione</b>	<b>NON ACCOLTA</b>
---------------------	--------------------

Elaborati oggetto di modifica diretta:

nessun elaborato



#### 4. PSC - Osservazione 4

<b>Renata Gnappi</b>	Prot. n.	<b>8886</b>	del <b>29/07/2016</b>	<b>PSC</b> <b>4</b>	
	Rif. Catastali:	Foglio <b>48</b> – Particella <b>227</b>			
	Indirizzo/ambito oggetto di osservazione:	<b>Via Verdi 60B (Roncole Verdi)</b>			

##### Oggetto dell'Osservazione

Rettifica cartografica comportante la classificazione del lotto di proprietà interamente in Ambito Urbano Consolidato prevalentemente Residenziale (AUC.RES) con contestuale aggiornamento della classificazione del RUE in Ambito Residenziale diffuso R1 (AUC.RES.R1).

##### Proposta di Controdeduzione

Si prende atto della suddivisione catastale e si procede a modificare la classificazione del PSC e del RUE, inserendo la particella 227 all'interno dell'Ambito Urbano Consolidato prevalentemente Residenziale (AUC.RES) del PSC e dell'Ambito Residenziale diffuso R1 (AUC.RES.R1) del RUE.

<b>Osservazione</b>	<b>ACCOLTA</b>
---------------------	----------------

##### Elaborati oggetto di modifica diretta:

QC.T08, PSC.T02, PSC.T03, PSC.T03b, PSC.T04b, VAL.T01  
RUE.T01, RUE.T01b



## 5. PSC - Osservazione 5

<p><b>Josè Pelasgi</b> (<i>in qualità di legale rappresentante della ditta L'Autoassistenza S.n.c.</i>)</p> <p><b>Valeriano Pelasgi</b> (<i>e per conto di Marina Pezzani</i>)</p>	Prot. n.	<b>9253</b>	del <b>10/08/2016</b>	<p><b>PSC</b> <b>5</b></p>
	Rif. Catastali:	<b>Foglio 19 – Particelle 804, 534, 565, 566 e 567</b>		
	Indirizzo/ambito oggetto di osservazione:	<b>Via Musini 10 (Busseto)</b>		

### Oggetto dell'Osservazione

Cambio della classificazione urbanistica da Ambito Urbano Consolidato prevalentemente Residenziale (AUC.RES) ad Ambito Urbano Consolidato per attività economiche (AUC.PRO) nel PSC con contestuale cambio di classificazione da Ambito Residenziale diffuso R1 (AUC.RES.R1) ad Ambito Produttivo per attività specifiche P2 (AUC.ATE.P2) nel RUE dei lotti di proprietà al fine di meglio rappresentare lo stato reale dei luoghi.

### Proposta di Controdeduzione

Si deve premettere che la classificazione urbanistica degli ambiti non può avvenire attraverso la riconoscibilità dei singoli subalerni, ma deve derivare in relazione alle caratteristiche unitarie di una porzione di territorio leggibile come tale (insediamento, isolato, ecc.).

Nel caso in oggetto, la Variante ha considerato prioritario la trasformazione dell'area in oggetto da funzioni miste produttive a funzioni prevalentemente residenziali, in ragione del contesto e delle caratteristiche tipologiche ed edilizie presenti.

Fatto salvo che gli strumenti adottati considerano funzioni ammesse tutte quelle insediate alla data di adozione del RUE, la caratteristica dominante dell'area e del suo immediato intorno posto ad est sono evidentemente volte a funzioni abitative e complementari a queste.

Preso atto però della volontà di consolidare le attività economiche esistenti, risulta ammissibile la modifica delle aree di cui alle particelle 534, 565, 566, 567 e 804, classificandole interamente come Ambito Urbano Consolidato per attività economiche (AUC.ATE) nel PSC ed Ambito Produttivo P1 (AUC.ATE.P1) nel RUE.

<b>Osservazione</b>	<b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b>
---------------------	-----------------------------

### Elaborati oggetto di modifica diretta:

PSC.T03, PSC.T03a

RUE.T01, RUE.T01a



## 6. PSC - Osservazione ARPAE

ARPAE Emilia Romagna	Prot. n.	10686	del 08/09/2016	PSC  6	
	Rif. Catastali:	-			
	Indirizzo/ambito oggetto di osservazione:	-			

### Oggetto dell'Osservazione

Poiché l'osservazione tratta più temi, di seguito si individua un elenco a cui viene data puntuale controdeduzione.

- 1) Si segnala errore materiale nella tabella di pag. 49 (della Relazione illustrativa – PSC.R01);
- 2) In relazione al sistema di Compensazione Ambientale Preventiva, si ravvisa la necessità di prevedere meccanismi di manutenzione e controllo; inoltre si prescrive un sistema di verifica della qualità ecologica degli interventi;
- 3) Nelle NTA di zonizzazione acustica si segnala di correggere il riferimento normativo alla DGR 673/2004 al posto della DGR 2053/2001;
- 4) Si chiede di inserire anche all'interno del Rapporto Ambientale (VAL.R01) le note metodologiche riferite alla Compensazione Ambientale Preventiva;
- 5) Si ritiene necessario meglio specificare i rapporti tra azioni mitigative e compensative desunte dalle schede di valutazione contenute nel Rapporto Ambientale (VAL.R01);
- 6) Si chiede di indicare le strutture competenti che dovranno effettuare il monitoraggio;
- 7) In relazione all'indicatore sulla rete ciclabile si chiede di inserire anche il valore qualitativo;
- 8) Si chiede di dar conto, anche nel Rapporto Ambientale (VAL.R01), della risultante delle scelte di Piano in materia di consumo di suolo;
- 9) Si chiede di verificare se la Sintesi non Tecnica (VAL.R02), così come predisposta, possa fungere da veicolo di trasmissione dei contenuti di Piano anche ai non addetti ai lavori.

### Proposta di Controdeduzione

- 1) Si prende atto dell'errore indicato e si procede ad adeguare tabelle e testo sia della Relazione illustrativa del PSC (PSC.R01) sia del Rapporto Ambientale (VAL.R01).
- 2) Data la complessità della gestione degli interventi di compensazione ambientale preventiva, l'Amministrazione si impegna, successivamente alla definitiva approvazione del Piano e prima dell'attivazione delle fasi attuative a dotarsi di adeguati strumenti in grado di:
  - a. Predisporre il Fondo di Compensazione;
  - b. Definire, sulla scorta delle indicazioni contenute nel Piano (scf elaborato PSC.T02) le potenziali aree di intervento e i diritti d'uso (pubblico, privato, ecc.);
  - c. Individuare gli oneri di compensazione ambientale (sulla scorta del modello contenuto nel Piano);
  - d. Individuare i soggetti deputati al controllo della qualità degli interventi;
  - e. Definire il protocollo di monitoraggio, contenente le specifiche necessarie alla raccolta e all'elaborazione dei dati.



- 3) Si prende atto dell'errore indicato. Si specifica che la Zonizzazione Acustica verrà approvata con specifico atto. In tale sede verrà adeguato il testo normativo.
- 4) Al fine di rendere più unitaria il complesso delle valutazioni di Piano e maggiormente integrate gli effetti indotti della CAP con le azioni mitigative già esplicitate, si procede ad integrare il Capitolo 5 del Rapporto Ambientale (VAL.R01) specificando che CAP e mitigazioni d'ambito sono elementi disgiunti ma che concorrono, nell'insieme, a determinare la sostenibilità degli interventi.
- 5) Al fine di meglio specificare i rapporti tra mitigazioni e compensazioni, il Capitolo 5 del Rapporto Ambientale (VAL.R01) viene ulteriormente integrato esplicitando la metodologia di valutazione. In particolare, si può sintetizzare che la valutazione delle azioni di Piano avvenga su due livelli, diversi tra loro ma fortemente integrati:
  - a. Il primo livello riguarda la valutazione delle trasformazioni e la restituzione del valore ecologico potenzialmente sottratto al territorio dalla trasformazione. L'applicazione del modello di Compensazione Ambientale Preventiva contribuisce a favorire la realizzazione di interventi ambientali diffusi sul territorio;
  - b. Il secondo livello riguarda gli impatti reciproci tra la singola trasformazione e il suo intorno con l'evidenziazione delle specifiche criticità ed interferenze. Qualora necessario, la valutazione attribuisce le necessarie misure mitigative degli impatti reciproci.
- 6) Sulla scorta di quanto espresso al punto 2, l'amministrazione comunale definisce anche i soggetti competenti a svolgere il monitoraggio di Piano.
- 7) L'indicatore scelto è derivato dalle indicazioni della Provincia di Parma, a cui il piano si è uniformato. In sede di restituzione dei dati di monitoraggio l'informazione quantitativa può essere integrata con riferimento ad eventuali poli attrattori serviti dal tratto di rete ciclabile realizzato.
- 8) Al fine di dar conto delle scelte di Piano finalizzate al contenimento del consumo di suolo, si procede ad integrare il capitolo 4 del Rapporto Ambientale (VAL.R01) con una apposita sezione in cui si dà evidenza della quantificazione del suolo urbanizzato, ante e post le previsioni del presente PSC.
- 9) Si specifica innanzitutto che l'Amministrazione Comunale ha condotto un percorso di ascolto sociale finalizzato al maggior coinvolgimento dei soggetti interessati al Piano e alla cittadinanza tutta. Tale percorso, svolto contemporaneamente alla predisposizione del Piano è stato oggetto anche di apposito documento di sintesi. Si considera pertanto più che assolta la funzione divulgativa del Piano in ragione dell'attenzione così posta e documentata. Per quanto riguarda la Sintesi non Tecnica (VAL.R02), al fine di poter dare riscontro a quanto richiesto, si procede ad inserire appositi box di testo in cui vengono evidenziati i punti maggiormente significativi della Valutazione e delle scelte di Piano.

Osservazione

**ACCOLTA**

Elaborati oggetto di modifica diretta:

PSC.R01, VAL.R01, VAL.R02



## 7. PSC – Riserve Provincia di Parma

<b>Provincia di Parma</b>	Prot. n.	<b>11160</b>	del <b>20/09/2016</b>	<b>PSC</b>  <b>7</b>	
	Rif. Catastali:	-			
	Indirizzo/ambito oggetto di osservazione:		-		

### Oggetto delle Riserve

Poiché l'osservazione tratta più temi, di seguito si individua un elenco a cui viene data puntuale controdeduzione.

- 1) Rete Ecologica. Si fanno notare errori nei contenuti della Tavola PSC.T02 e si chiede la loro correzione.
- 2) Acque e sistema depurativo. Si richiede il recepimento del Piano della Protezione Civile "Rischio Idraulico e Idrogeologico - Reticolo Idraulico Secondario e Rete di Bonifica" approvato con Del. di C.P. n.60 del 25.09.2012; "Piano di Gestione del Rischio Alluvioni - Mappe della Pericolosità e del Rischio" elaborato in attuazione della Direttiva 2007/60/CE. Si richiede inoltre la conformità con contenuti del PSC con quanto definito nelle "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nel settore urbanistico.
- 3) Siti archeologici. Si richiede l'elaborazione di uno studio delle potenzialità archeologiche del territorio.
- 4) Consumo di suolo. Si rileva un errore materiale nella tabella di pag. 49 della Relazione illustrativa (PSC.R01) di PSC e di indicare il valore dell'incremento definitivo.
- 5) Unità di paesaggio. Si chiede di inserire le schede degli edifici sparsi.
- 6) Carta dei vincoli. Si rileva la mancanza di un tratto di centuriazione.
- 7) Edilizia Residenziale sociale. Si specifica che il PTCP ha ridefinito la quota per il comune di Busseto pari al 15% (della capacità edificatoria); si chiede chiarimenti sul fabbisogno reale.
- 8) ValsAT.
  - a) Si chiede di integrare le Schede di valutazione degli ambiti di PSC con una verifica della sostenibilità idraulica;
  - b) Si chiede di integrare le Schede di valutazione degli ambiti di PSC con la verifica della compatibilità delle previsioni con le disposizioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dell'ADBPO;
  - c) Si chiede di integrare le Schede di valutazione degli ambiti di PSC con la verifica della capacità funzionale del sistema di raccolta/depurazione dei reflui.
  - d) Si chiede di integrare le Schede di valutazione degli ambiti di PSC con la verifica della compatibilità delle azioni in merito agli aspetti geologici e sismici;
  - e) Si chiede di valutare la modifica degli indicatori di monitoraggio in relazione alle caratteristiche di Busseto.
- 9) Compensazione Ambientale.
  - a) Si invita ad esplicitare il percorso di partecipazione e condivisione dello strumento;
  - b) Si richiede che il modello di Compensazione si rapporti con i contenuti della tavola C5.B1 del PTCP;
  - c) Si ritiene opportuno inserire lo schema metodologico della CAP all'interno della VALSAT (VAL.R01).



- 10) Norme di PSC. Si segnalano alcuni chiarimenti e modifiche alle norme di PSC.
- 11) Norme di RUE. Si segnalano alcuni chiarimenti e modifiche alle norme di RUE.

### Proposta di Controdeduzione

- 1) Si prende atto delle mancanze e delle difformità segnalate e si procede ad adeguare l'elaborato cartografico PSC.T02.
- 2) Il Piano della Protezione Civile "Rischio Idraulico e Idrogeologico - Reticolo Idraulico Secondario e Rete di Bonifica" approvato con Del. di C.P. n. 60 del 25.09.2012, è riportato nella tavola G9 (studio geologico e sismico) e sarà recepito nel PSC;
- 3) Come già espresso nelle opportune sedi, l'Amministrazione Comunale ha già avviato lo studio delle potenzialità archeologiche, coinvolgendo professionisti e soggetti competenti. Al termine del percorso e sulla base dei risultati prodotti, l'Amministrazione Comunale valuterà l'eventuale aggiornamento degli atti di pianificazione urbanistica comunale.
- 4) Si prende atto dell'errore indicato e si procede ad adeguare tabelle e testo della Relazione Illustrativa del PSC (PSC.R01), esplicando anche il dato relativo all'incremento definitivo di territorio urbanizzabile.
- 5) Sulla base della cognizione contenuta nel precedente PSC, si stima che il patrimonio edilizio sparso in ambito agricolo è costituito da circa 700 Edifici. Il presente PSC ha provveduto ad aggiornare e ad integrare le schede di tali edifici che sono considerati di interesse storico e testimoniale. Per quanto riguarda gli altri edifici si procederà con un approfondimento successivo.
- 6) Si prende atto dell'errore materiale e si procede ad integrare la Tavola dei Vincoli (PSC.T05, PSC.T05a, PSC.T05b e QC.13) con il tratto di Centuriazione mancante.
- 7) In merito alla quota di Edilizia residenziale sociale, si procede ad abbassare la quota prevista dal 20% al 15%, all'interno dell'art. 60 delle Norme di Piano (PSC.NTA). Relativamente al fabbisogno, si specifica in questa sede che negli intercorsi tra l'approvazione del PSC 2004 ad oggi, non sono stati completati gli interventi di Edilizia Sociale previsti negli strumenti urbanistici. Sulla base dell'effettiva richiesta, il PSC non ha quindi ritenuto di modificare le quote previste dal PTCP né di assumere specifiche azioni di supporto al comparto.
- 8) ValsAT.
  - a) Le schede di valutazione saranno integrate con le valutazioni di sostenibilità idraulica nel principio di mantenimento dell'invarianza idraulica;
  - b) Le schede di valutazione saranno integrate con le valutazioni di pericolosità idraulica del reticolo secondario riportate nella Tav. G9 (studio geologico e sismico);
  - c) In merito alla compatibilità delle azioni di Piano con la capacità funzionale del sistema di raccolta e depurazione dei reflui, si fa notare che, come comunicato dall'ente territoriale competente, la capacità del depuratore Busseto/Soragna è pari a 24.000 abitanti equivalenti, capacità che assolve alle necessità dei 2 Comuni anche in relazione alle utenze future/insediabili.
  - d) Il Comune di Busseto ha proceduto con lo studio di approfondimento geologico-sismico secondo le indicazioni regionali. Tale strumento risulta ad oggi in istruttoria per il completamento dell'iter procedurale previsto. Qualora assunto definitivamente, tale strumento costituirà parte integrante degli atti di pianificazione urbanistica comunale.
  - e) In merito agli indicatori di Monitoraggio, si specifica che quelli assunti dalla ValsAT del PSC di Busseto sono già stati oggetto di attenta valutazione: sono infatti già stati esclusi quelli che non sono significativi per il contesto comunale. In merito ad eventuali altri indicatori, si



fa notare che l'Amministrazione Comunale non è in condizioni di attivare specifiche campagne di rilevazione e studi di approfondimento.

9) Compensazione Ambientale.

- a) Facendo riferimento all'esito del percorso di ascolto sociale, il cui documento è stato doverosamente pubblicato e divulgato, si può rilevare immediatamente che la tematica relativa al consumo di suolo è particolarmente sentita dalla popolazione. Non a caso, durante i diversi incontri pubblici, il tema è stato sollevato al fine di orientare gli sforzi verso il recupero dei centri storici. Sulla scorta di quanto emerso, il PSC ha introdotto il meccanismo di Compensazione Ambientale anche al fine di sensibilizzare gli operatori alla miglior pratica edilizia, ovvero quella del recupero meno aggravata dagli "oneri" di compensazione. Anche al termine del percorso di ascolto e di adozione del Piano, l'Amministrazione Comunale ha descritto il meccanismo della CAP come tema centrale del PSC contrapposto alle modalità semplificate per gli interventi edilizi ed urbanistici all'interno del tessuto consolidato.
- b) Relativamente al rapporto tra CAP e Rete Ecologica si sottolinea ulteriormente in questa sede che la CAP è nata, dal punto di vista metodologico, proprio a partire dalla volontà di potenziare la rete ecologica a partire dallo schema provinciale. Non a caso, l'elaborato PSC.T02 coniuga le aree potenzialmente destinate agli interventi compensativi con gli elementi lineari e areali della rete ecologica di livello superiore (Provinciale e Regionale). Appare pertanto ampiamente già rapportata la CAP comunale con le disposizioni del PTCP in materia di Rete Ecologica.
- c) Al fine di rendere più unitario il complesso delle valutazioni di Piano e maggiormente integrati gli effetti indotti della CAP con le azioni mitigative già esplicitate, si procede ad integrare il Capitolo 5 del Rapporto Ambientale (VAL.R01) specificando che CAP e mitigazioni d'ambito sono elementi disgiunti ma che concorrono, nell'insieme, a determinare la sostenibilità degli interventi.

10) Norme di PSC (PSC.NTA).

- a) Art. 7. Si procede a modificarlo per rendere prescrittivi anche i contenuti di ValsAT e Studio Geologico.
- b) Art. 56. Il Piano di Zonizzazione Acustica costituisce strumento disgiunto (ancorché coerente) dal PSC. Il PSC richiama pertanto i riferimenti di legge che, direttamente o indirettamente, incidono sulla possibilità di trasformazione del territorio ma rinvia allo strumento di settore per quanto riguarda le specifiche disposizioni.
- c) Art. 60. Come indicato nel precedente punto 7, si procede a modificare la quota di Edilizia residenziale sociale dal 20% al 15%.
- d) Art. 65 e seguenti. La scelta operata dal PSC è quella di semplificare gli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana, al fine di facilitarne la loro attuazione. In generale tutte le attuazioni avvengono mediante Permesso di Costruire Convenzionato nel rispetto dei parametri urbanistici definiti dal PSC. È fatta salva comunque la possibilità di ricorrere a un Piano Attuativo Preventivo che, ai sensi di legge, dovrà uniformarsi alle procedure del POC. Si esplicita che il fondamento giuridico utilizzato dal PSC è il comma 2 bis dell'art. 29 della L.R. 20/2000. Si ricorda che il comma 3 dello stesso articolo esplicita che tali interventi sono di tipo diretto.
- e) Art. 68. In merito al limite del 20%, come possibilità di modificare la capacità edificatoria degli ambiti di espansione, si ritiene che ciò risulti conforme con le indicazioni contenute nella L.R. 20/2000, in particolare nell'art. 28 comma 3. Il PSC infatti tenta di indicare, sulla



scorta del disposto regionale, il limite entro cui il POC può operare in merito alla determinazione degli indici urbanistici.

f) Art. 72. Si procede ad integrare il comma 1 richiamando l'art. 39 del PTCP. Relativamente alla richiesta di integrare la normativa a maggior tutela degli ambiti ambientali, si precisa che il PSC si è dotato di apposita disciplina paesistica e d'ambito proprio allo scopo di garantire la massima tutela di un territorio agricolo fortemente edificato. Senza introdurre ulteriori dispositivi normativi che rischierebbero di confliggere con quanto già disposto, si aggiunge il comma 16 per richiamare i principi principali di tutela.

g) Art. 73. Si concorda su quanto espresso nella riserva, considerando che il tema posto risulta particolarmente significativo per il territorio di Busseto. Come più volte dichiarato il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio in ambito agricolo costituisce obiettivo centrale della revisione della disciplina urbanistica comunale. L'attenta analisi condotta e l'applicazione della disciplina urbanistica del PSC vigente (in coerenza con la L.R. 20/2000) ha però mostrato l'esistenza di alcuni limiti applicativi e di alcune specificità che il comune ha inteso risolvere. In particolare, l'introduzione delle disposizioni del comma 7 cui dell'art. 73 (da leggere in relazione agli art. 82 e 83 del RUE) sono finalizzati a sostenere e a incentivare il recupero abitativo del patrimonio esistente consentendo di fatto:

- L'ampliamento con incremento di su fino a 100 mq per gli immobili di ridotte dimensioni a solamente al fine di creare una unica unità immobiliare;
- la modifica della sagoma solo per gli edifici minori ed isolati, nel rispetto comunque della conservazione dei caratteri testimoniali e tradizionali;
- la realizzazione di superfici accessorie fino ad un massimo di 30 mq. Tale disposizione si rende necessaria in quanto le superficie riutilizzabili a destinazione abitativa, in ragione dei limiti imposti dalle trasformazioni, risulterebbero prive di autorimesse o depositi.

Si procede ad integrare l'art. 73 richiamando al comma 1 l'art. 42 del PTCP.

h) Art. 74. Si procede ad integrare l'Articolo richiamando al comma 1 l'art. 41 del PTCP. In merito alle modifiche richieste in materia di interventi edilizi, si sottolinea che le disposizioni di PSC e RUE negli ambiti agricoli sono l'esito delle richieste pervenute all'Amministrazione durante il corso di validità del precedente Piano e in relazione alla variante prospettata dal 2011. Si ritiene pertanto che quanto indicato nell'articolo sia necessario per rispondere alle esigenze degli operatori presenti sul territorio e comunque coerente con le disposizioni Regionali e Provinciali.

i) Art. 77. In merito alle quantità per Attrezzature e spazi collettivi, si chiarisce che le quantità sono state definite in base al carico urbanistico. Nello specifico, si è applicato quanto stabilito dal comma 3 dell'art. A-24 della L.R. 20/2000.

#### 11) Norme di RUE (RUE.NTA).

- Art. 11. Al fine di semplificare la lettura dell'articolo, si procede con l'eliminazione del comma 2 e ad adeguare coerentemente i riferimenti ai commi contenuti nello stesso Articolo.
- Art. 14. Si procede ad inserire nel comma 2, tra i documenti a corredo dei PUA, anche la "VALSAT, qualora non diversamente prescritto dal POC"
- CAPO V (del TITOLO II). Si specifica che il CAPO V del TITOLO II del RUE costituisce per lo più adempimento alle disposizioni normative, introducendo le specificità che sono richiesti o dalle Leggi regionali o dagli atti di coordinamento tecnico. Per quanto riguarda l'art. 25, il RUE ha inteso richiedere la predisposizione di un progetto unitario nel caso in cui la richiesta



di realizzare una recinzione sia connessa ad altri interventi da effettuare su un edificio posto nel medesimo lotto.

- d) Art. 74. La norma introdotta nel comma 4 specifica che, per gli ambiti di riqualificazione, contenuti nel POC 2013 ma non attuati nei modi e nei termini di legge, si applica la disciplina urbanistica contenuta nelle schede di cui all'Allegato A del RUE. La norma, di carattere transitorio, si rende necessaria per evitare un eventuale vuoto disciplinare alla scadenza del POC 2013.
- e) Art. 80. Le norme introdotte intendono consolidare attività economiche già insediate sul territorio da anni e che rischierebbero, se non adeguatamente supportate, di provocare ulteriori dismissioni del patrimonio edilizio sparso. Il RUE, coerentemente con le disposizioni del PSC, ha ritenuto più coerente estendere le possibilità edilizie sui fabbricati esistenti, piuttosto che imporre la delocalizzazione delle attività e una alquanto difficoltosa procedura di recupero dei volumi dismessi in ambito agricolo. Si procede comunque ad integrare l'art. 80 introducendo il seguente comma 11:

*11 Gli interventi di cui ai commi 4, 5, 6 e 7 sono assoggettati a procedura di verifica (screening) di assoggettabilità alla ValsAT*

Riserve

**ACCOLTE**

Elaborati oggetto di modifica diretta:

QC.T01, QC.T08, QC.T11, QC.T13, PSC.NTA, PSC.R01, PSC.T02, PSC.T05, PSC.T05a, PSC.T05b, VAL.R01, VAL.T01  
RUE.NTA



## 8. PSC – Osservazione 8

<b>Dario Bellingeri</b> <i>(in qualità di Presidente dell'Associazione dei Testimoni di Geova di Busseto)</i>	Prot. n.	<b>11815</b>	del <b>04/10/2016</b>	<b>PSC</b> <b>8</b>	
	Rif. Catastali:	Foglio <b>19</b> – Particella <b>589</b>			
	Indirizzo/ambito oggetto di osservazione:	<b>Via Vivaldi 26 (Busseto)</b>			

### Oggetto dell'Osservazione

Cambio della classificazione urbanistica da ambito residenziale (AUC.RES nel PSC e AUC.RES.R1 nel RUE) ad attrezzatura religiosa (DOT.B – REL nel PSC e Dotazione Territoriale nel RUE) dell'immobile di proprietà dell'Associazione dei Testimoni di Geova di Busseto al fine di renderlo riconoscibile come luogo di culto.

### Proposta di Controdeduzione

Si fa presente che l'area oggetto di osservazione ricade all'interno dell'Ambito Residenziale diffuso R1. Per tale Ambito valgono le disposizioni di cui all'art. 63 comma 2 del RUE, che considera come Destinazioni ammesse le attività insediate alla data di adozione del RUE stesso, fatispecie applicabile al caso in esame.

Relativamente all'individuazione come dotazione territoriale, si specifica che l'area non presenta adeguati requisiti dimensionali e tipologici e non sussistono i necessari spazi viabilistici e di sosta. Non si riscontrano pertanto i presupposti per consentire una specifica classificazione secondo le caratteristiche indicate nell'art. 89 delle norme di PSC e nell'art. 95 del RUE.

<b>Osservazione</b>	<b>NON ACCOLTA</b>
---------------------	--------------------

### Elaborati oggetto di modifica diretta:

nessun elaborato



## 9. PSC – Parere AUSL

<b>Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma Distretto di Fidenza</b>	Prot. n.	<b>13117</b>	del <b>02/11/2016</b>	<b>PSC 9</b>	
	Rif. Catastali:	-			
	Indirizzo/ambito oggetto di osservazione:	-			

### Oggetto del Parere

Si esprime parere positivo in merito al PSC adottato.

### Proposta di Controdeduzione

Si prende atto del Parere dell'Ente.

Parere	<b>ACCOLTO</b>
--------	----------------

### Elaborati oggetto di modifica diretta:

nessun elaborato



## 10. PSC – Osservazione Comune di Busseto

<b>Comune di Busseto</b>	Prot. n.	<b>D.G.C. 101</b>	del <b>23/06/2017</b>	<b>PSC 10</b>
	Rif. Catastali:		-	
	Indirizzo/ambito oggetto di osservazione:	-		

### Oggetto dell'Osservazione

In relazione agli elaborati cartografici si richiede:

- la modifica della vestizione grafica di alcuni tematismi al fine di migliorare la lettura;
- la correzione di alcuni contenuti quali le dotazioni territoriali, le fasce di rispetto e di tutela dei corsi d'acqua, gli elettrodotti, le stazioni radio base.

In relazione alle Norme di PSC, si chiede di precisare la disciplina di tutela, in particolare per le attività e gli interventi non consentiti, relativamente ai corsi d'acqua meritevoli di tutela (art. 30).

Si chiede inoltre la modifica della classificazione di un'area di proprietà comunale da tessuto consolidato ad area a verde pubblico.

### Proposta di Controdeduzione

Per quanto riguarda gli elaborati grafici, si procede con la modifica della simbologia e della grafica dei seguenti tematismi:

- Classificazione ambientale e corsi d'acqua secondari nell'elaborato PSC.T02;
- Progetto di tutela, recupero e valorizzazione, fasce di rispetto stradale, fascia di tutela paesaggistica dei corsi d'acqua bell'elaborato PSC.T05.

Per quanto riguarda la correzione dei tematismi indicati, si procede ad adeguare:

- L'individuazione delle dotazioni territoriali;
- Inserimento delle linee elettriche di media tensione;
- Localizzazione delle stazioni radiomobili;
- Cambio di destinazione della ex scuola di Frescarolo in attrezzatura civica.

Per quanto riguarda l'art. 30 delle norme di PSC, a seguito di ulteriori approfondimenti, si propone di inserire, all'interno dell'art. 30 delle Norme di PSC adottato il seguente comma 4:

*[...] omissis*

*4. Fatto salvo quanto disposto dal PTCP, per gli Ambiti di cui al presente Articolo è vietata ogni edificazione anche temporanea, l'impermeabilizzazione del suolo e la perforazione di pozzi di qualsiasi tipo.*



Si adegua il comma 2 dell'art. 53 delle norme di PSC, introducendo il riferimento all'individuazione degli elettrodotti di media tensione come di seguito indicato:

[...] omissis

2. ***Nell'elaborato "PSC.T05 - Carta delle tutele e delle salvaguardie", il PSC individua il tracciato degli impianti per la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica costruiti o autorizzati di media tensione. Per gli elettrodotti a media tensione le distanze di prima approssimazione e le fasce di rispetto devono essere richieste al gestore della rete e per esse valgono le stesse limitazioni d'uso previste per le distanze di prima approssimazione e per le fasce di rispetto degli elettrodotti ad alta tensione.***

In considerazioni dello stato dei luoghi, si propone la modifica della classificazione dell'area di proprietà pubblica individuandola quale "Area verde – DOT.VER", adeguando conseguentemente gli elaborati interessati.

Osservazione

**ACCOLTA**

Elaborati oggetto di modifica diretta:

QC.R02, QC.T03b, QC.T07a, QC.T07b, QC.T08, QC.T09, QC.T09a, QC.T09b, QC.T10, QC.T11, QC.T13, PSC.NTA, PSC.T02, PSC.T03, PSC.T03a, PSC.T04a, PSC.T05, PSC.T05a, PSC.T05b, PSC.T06, VAL.T01

RUE.NTA, RUE.T01, RUE.T01a



# COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

**L.R. 24/03/2000 N. 20 – ARTT. 32 : VARIANTE GENERALE AL PSC ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 26 DEL 19/04/2016. ESAME E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E ALLE RISERVE FORMULATE DALLA PROVINCIA DI PARMA CON DECRETO PRESIDENZIALE N.170/2016 DEL 19/09/2016.**

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, lì 17/07/2017

**Roberta Minardi / INFOCERT SPA**



# COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

## Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 25

DEL 20/07/2017

**Oggetto: L.R. 24/03/2000 N. 20 – ARTT. 32 : VARIANTE GENERALE AL PSC ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 26 DEL 19/04/2016. ESAME E CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E ALLE RISERVE FORMULATE DALLA PROVINCIA DI PARMA CON DECRETO PRESIDENZIALE N.170/2016 DEL 19/09/2016.**

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

## ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/07/2017 al 05/08/2017

Busseto, lì 21/07/2017

L' addetto

Stefania Macchidani / INFOCERT SPA